

Confapi in Ucraina con 20mila euro per Cuamm

SOLIDARIETÀ

PADOVA Missione a Kiev per una delegazione di Confapi guidata dal presidente Carlo Valerio e dal direttore Davide D'Onofrio, che hanno consegnato un assegno da 20mila euro al Cuamm, somma raccolta nell'ultimo anno dagli imprenditori padovani e destinata al progetto integrato di supporto alimentare e umanitario della popolazione civile ucraina.

Si è trattato solo di uno dei momenti del viaggio compiuto dal gruppo. Raggiunta Suceava, in Romania, la delegazione si è spostata a Irpin, teatro negli scorsi mesi di alcuni dei più sanguinosi crimini commessi contro i civili, per poi raggiun-

gere Kiev, capitale ucraina. Lì, sotto il coordinamento del Ceo del Cuamm Andrea Atzori, c'è stato l'incontro con i volontari della onlus, con la consegna di parte dei fondi raccolti dalla comunità imprenditoriale padovana che ha deciso di affidarli alla responsabilità della prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia.

È stato stimato che la ricostruzione nei territori colpiti dalla guerra valga 411 miliardi e certo non potrà essere finanziata tutta da fondi pubblici. «Servono nuove infrastrutture, best practice di resilienza energetica, valutazioni tecniche su agricoltura, edilizia e trasporti - afferma Valerio -, anche alla luce di tutto questo è necessario un percorso di riforme che Kiev dovrà portare avanti per garan-

tire più legalità e trasparenza, creando un ambiente favorevole alla realizzazione dei progetti e l'adozione delle normative tecniche adottate in Europa. Dobbiamo continuare a lavorare per riattivare e incrementare le relazioni economiche augurandoci che questo assurdo conflitto termini quanto prima e che l'Ucraina possa rialzarsi e ripartire, come già sta provando a fare».

Don Dante Carraro, direttore del Cuamm, non ha mancato di ringraziare gli imprenditori di Confapi: «Allo scoppio della guerra in Ucraina abbiamo sentito forte il richiamo a una solidarietà vicina, come già successo in occasione della pandemia in Italia. Così abbiamo provato a fare la nostra parte. Non certo da soli, ma con il supporto di



L'INCONTRO La consegna dell'assegno al Cuamm

chi ha creduto in noi e ha posto fiducia nel nostro intervento: comunità, gruppi, persone fisiche e partner istituzionali, internazionali e locali, come gli imprenditori di Confapi Padova che ci stanno aiutando nel supporto alimentare e umanitario. In Ucraina pian piano l'intervento del Cuamm da una zona si è allargato a 9 oblast (distretti) e oggi, grazie alla collaborazione con alcune Ong locali, diamo sostegno a circa 42 strutture sanitarie. Distribuiamo farmaci agli ospedali, materiale sanitario, kit di generi alimentari e beni di prima necessità per gli sfollati interni e garantiamo supporto psicologico a chi è fuggito dalle zone più colpite dalla guerra».

Luisa Morbiato
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il grido d'allarme degli artigiani: sono introvabili 3.500 lavoratori

► Confindustria rilancia il problema ormai cronico ► Per correre ai ripari si punta sulle scuole. Ruffa: I più colpiti sono meccanica, meccatronica, energia ► Bisogna far conoscere le opportunità professionali

DI SOLIDARIETÀ
Il grido d'allarme è sempre più forte. Confindustria rilancia il problema ormai cronico: la difficoltà di trovare personale qualificato per le imprese artigiane. In particolare, nei settori meccanica, meccatronica ed energia, mancano 3.500 figure professionali. Il problema è acuito dalla crisi demografica e dalla mancanza di incentivi per la formazione. Per risolvere il problema, Confindustria punta sulle scuole, promuovendo iniziative di orientamento e tirocinio. «Bisogna far conoscere le opportunità professionali e creare un ponte tra il mondo della scuola e quello del lavoro», dice il presidente della Confartigianato, Roberto Ruffa.

Confapi in Ucraina con 20mila euro per Cuamm

SOLIDARIETÀ
La delegazione di Confapi guidata dal presidente Carlo Valerio e dal direttore Davide D'Onofrio, che hanno consegnato un assegno da 20mila euro al Cuamm, somma raccolta nell'ultimo anno dagli imprenditori padovani e destinata al progetto integrato di supporto alimentare e umanitario della popolazione civile ucraina. La delegazione ha visitato diverse strutture sanitarie e ha incontrato i volontari che lavorano per la ricostruzione. «È un lavoro impegnativo, ma è importante per noi come imprenditori e cittadini», dice Valerio.

Legambiente
Servizio Clienti
02 5750111
02 5750112
02 5750113
02 5750114
02 5750115
02 5750116
02 5750117
02 5750118
02 5750119
02 5750120
02 5750121
02 5750122
02 5750123
02 5750124
02 5750125
02 5750126
02 5750127
02 5750128
02 5750129
02 5750130
02 5750131
02 5750132
02 5750133
02 5750134
02 5750135
02 5750136
02 5750137
02 5750138
02 5750139
02 5750140
02 5750141
02 5750142
02 5750143
02 5750144
02 5750145
02 5750146
02 5750147
02 5750148
02 5750149
02 5750150
02 5750151
02 5750152
02 5750153
02 5750154
02 5750155
02 5750156
02 5750157
02 5750158
02 5750159
02 5750160
02 5750161
02 5750162
02 5750163
02 5750164
02 5750165
02 5750166
02 5750167
02 5750168
02 5750169
02 5750170
02 5750171
02 5750172
02 5750173
02 5750174
02 5750175
02 5750176
02 5750177
02 5750178
02 5750179
02 5750180
02 5750181
02 5750182
02 5750183
02 5750184
02 5750185
02 5750186
02 5750187
02 5750188
02 5750189
02 5750190
02 5750191
02 5750192
02 5750193
02 5750194
02 5750195
02 5750196
02 5750197
02 5750198
02 5750199
02 5750200